

«IL SIGNORE RISANA I CUORI AFFRANTI
E FASCIA LE LORO FERITE» (SAL 147,3)
DAL DOLORE ALLA CONSOLAZIONE



Parabola del Buon Samaritano, tav. XII, Codex Purpureus Rossanensis, manoscritto del VI sec., Museo Diocesano e del Codex

ROSARIO MEDITATO MARIA CUSTODIVA TUTTE QUESTE COSE MEDITANDO NEL SUO CUORE (Lc 2,19)

INTRODUZIONE:

Viviamo un tempo di preghiera comunitaria accompagnati dalla presenza di Maria. Lei ha portato in grembo la vita divina; ha custodito, nel silenzio e nel nascondimento, paure, speranze, incertezze, incomprensioni; si è presa cura del Figlio e, con altrettanta premura, dei discepoli che lo seguivano; sotto la croce ha portato, con dignità, dolore e angoscia; nel Cenacolo ha saputo dare ragione della speranza che la abitava attraverso l'attesa orante dello Spirito.

Lei è qui e insieme a noi:

Ci *sono* tutti coloro che sono vittime di abusi di potere, di coscienza e sessuali.

Ci *sono* quanti sono stati vittime di abusi e non ce l'hanno fatta a portare il peso di tanto dolore.

Ci *sono* gli uomini e le donne sfruttati da coloro che non hanno pietà.

Ci *sono* tutte le donne e i bambini vittime delle guerre nel mondo.

Ci *sono* i genitori che hanno visto figli soffrire, perdersi, abbandonarsi alla mediocrità.

Ci *sono* tutti coloro che portano la croce quotidiana a motivo dell'indifferenza e dell'egoismo.

Ci *sono*, nella memoria, tutti coloro che ci sono cari e che non sono più tra noi.

Ci *sono* quanti sono al nostro fianco in questo momento, tutti con la loro storia perso-

nale, le loro ferite, le paure, le speranze. E ci siamo noi, con le nostre ferite, le paure sul futuro, le attese, la nostra ricerca di Dio, la nostra preghiera perché mai più ci siano forme di abuso.

Canto iniziale: mariano

■ I MISTERO

Maria in ascolto della Parola e... in cammino

Dal Vangelo di Luca 1, 34-39

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Guida:

In ascolto. ... e in cammino! Dall'ascolto della Parola di Dio nasce il desiderio e il bisogno di mettersi in cammino! La Parola comunica vita e la vita chiede di essere rigenerata continuamente. La vita ha bisogno di Gesù che è la Via e la Vita. Mettiamoci anche noi in cammino custodendo nella preghiera le urla di dolore di quanti sono stati e sono nella prova in questo momento.

Padre nostro...

Ave Maria...

Gloria al Padre...

Preghiamo

O Maria, Madre premurosa, ti affidiamo i turbamenti e le angosce di chi è stato vittima di abusi: sii tu a sostenerne i passi perché trovino la forza di rialzarsi

e mettersi in cammino in sentieri di giustizia e verità.

Canone

■ II MISTERO

Maria condivide la prospettiva inclusiva di Gesù, obbediente al Padre

Dal Vangelo di Matteo 12,46-50

Mentre egli parlava ancora alla folla, ecco, sua madre e i suoi fratelli stavano fuori e cercavano di parlargli. Qualcuno gli disse: «Ecco, tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e cercano di parlarti». Ed egli, rispondendo a chi gli parlava, disse: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Poi, tendendo la mano verso i suoi discepoli, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chiunque fa la volontà del Padre mio che è nei cieli, egli è per me fratello, sorella e madre».

Guida:

La vita ha bisogno di relazioni, di incontri, di Gesù che è la Verità della nostra vita. Continuiamo il nostro cammino custodendo nella preghiera il bisogno di relazioni sane e pure di quanti sono stati feriti nella fiducia.

Padre nostro...

Ave Maria...

Gloria al Padre...

Preghiamo

O Maria, Madre paziente, ti affidiamo tutti coloro che sono stati feriti nella fiducia e fanno fatica a credere nella bontà di Dio: sostieni il loro bisogno vita e accosta il loro cammino perché possano sentirsi riconosciuti nel dolore e sanati nelle ferite.

Canone

■ III MISTERO

Maria nella sofferenza si fa custodia generativa

Dal Vangelo di Luca 2, 33-35.41-45.48-51

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li be-

nedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima –, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». [...]

I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Guida:

La vita è talvolta imprevedibile. Una spada ti trafigge l'anima: dolore ingiusto, inatteso, misterioso.

Continuiamo il nostro cammino custodendo nella preghiera il bisogno di giustizia di tutti coloro che sono stati feriti dall'omertà, dai compromessi, dalle minacce.

Padre nostro...

Ave Maria...

Gloria al Padre...

Preghiamo

O Maria, Madre coraggiosa, ti affidiamo tutti coloro che sono stati feriti dalle ingiustizie, dai fraintendimenti, dai silenzi, dalle abitudini, dalle distrazioni, dall'indifferenza: sii prossima al loro cammino e custodisci il desiderio di futuro che li abita.

Canone

IV MISTERO

Maria sotto la croce: il perdono come dinamica d'Amore

Dal Vangelo di Giovanni 19,25-27

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Guida:

Perdonare non è dimenticare, perdonare non è giustificare, perdonare non è minimizzare, perdonare non è mentire... Perdonare è stare sotto la croce...

La vita ha bisogno di verità come Maria, capace di stare sotto la croce. La vita ha bisogno di perdono come Gesù che dalla croce ci ricorda che l'amore vince sulla morte. Continuiamo il nostro cammino custodendo nella preghiera il bisogno di crescere nella capacità di perdonare.

Padre nostro...

Ave Maria...

Gloria al Padre...

Preghiamo

O Maria, Madre fedele, ti affidiamo tutti coloro che sono sulla croce del dolore: nudi, inermi, abusati da parole e sguardi, derisi, ignorati.

Continua a stare sotto queste croci e insegna anche noi a non scappare perché la morte non sia l'ultima parola e perché possiamo continuare a cercare e seminare semi di bene e di vita nei luoghi che abitiamo.

Canone

V MISTERO

Maria nel Cenacolo: icona di comunione

Dagli Atti degli Apostoli 1,13-14

Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Guida:

La piaga degli abusi nei nostri contesti ecclesiali è responsabilità di tutti!

Assicurare il "mai più", così spesso ribadito da Papa Francesco, è impegno di ciascuno di noi.

La comunità non è un semplice insieme di persone, ma è relazioni tessute dal dono dello Spirito.

Continuiamo il nostro cammino impegnandoci a fare la nostra parte di bene possibile, ora.

Padre nostro...

Ave Maria...

Gloria al Padre...

Preghiamo

O Maria, Madre tenerissima, ti affidiamo la Chiesa che tu fin dall'inizio hai custodito, accompagnato, aiutato a sperare, ad attendere, a credere: sii tu la scala che ci conduce a Gesù, aiutaci a rendere i nostri contesti ecclesiali fraterni, sicuri, capaci di far crescere e custodire vita, di proteggere, di far spiccare il volo, di generare vocazioni, di far desiderare e realizzare il futuro.

Canto: Salve Regina

Guida:

Alternandoci al solista, proclamiamo la pre-

ghiera proposta per la 2a giornata nazionale per le vittime e i sopravvissuti agli abusi.

PREGHIERA

Solista: Padre, fonte della vita, con umiltà e umiliazione ti consegniamo la vergogna e il rimorso per la sofferenza provocata ai più piccoli e ai più vulnerabili dell'umanità

Assemblea: e ti chiediamo perdono.

Solista: Signore Gesù, Figlio venuto a rivelare la misericordia del Padre, ti affidiamo tutti coloro che hanno subito abusi di potere, spirituali e di coscienza, fisici e sessuali,

Assemblea: le loro ferite siano risanate dal balsamo della tua e della nostra compassione, trovino accoglienza e aiuto fraterno, i loro cuori siano avvolti di tenerezza e ricolmi di speranza.

Solista: Spirito Santo, fuoco di amore, ti preghiamo per le nostre comunità ecclesiali, chiamate ad impegnarsi in un discernimento profondo sulle proprie omissioni e inadempienze,

Assemblea: siano case accoglienti e sicure e si rafforzi l'impegno di tutti per tutelare i più piccoli e vulnerabili.

Insieme: Trinità Santa, fonte di comunione e di tenerezza, aiutaci a spezzare le catene della violenza e della colpa, squarcia i nostri silenzi e facci ascoltare le grida di dolore delle vittime di abusi e delle loro famiglie, aiutaci ad accompagnarli facendo verità fino in fondo nel cammino della giustizia e della riparazione, affinché anche dal buio della terra, minacciata dal peccato, ma avvolta dalla luce della Pasqua, germoglino semi di guarigione e di rinascita. Perché la vita del Regno si manifesti in noi. Amen.

Benediciamo il Signore
Rendiamo grazie a Dio

Canto finale: mariano